



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

UFFICIO FEDERALE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

⑪ CH 683 298 A5

⑤① Int. Cl.⁵: G 08 B 13/02
G 08 B 13/22
G 08 B 13/00
B 62 H 5/20

Brevetto d'invenzione rilasciato per la Svizzera ed il Liechtenstein

Trattato sui brevetti, del 22 dicembre 1978, fra la Svizzera ed il Liechtenstein

⑫ **FASCICOLO DEL BREVETTO** A5

⑲ Numero della domanda: 525/92

⑳ Data di deposito: 21.02.1992

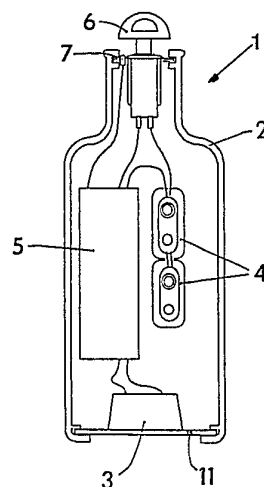
㉔ Brevetto rilasciato il: 15.02.1994

④⑤ Fascicolo del
brevetto pubblicato il: 15.02.1994⑦③ Titolare/Titolari:
Alfred von Niederhäusern, Albonago⑦② Inventore/Inventori:
Von Niederhäusern, Alfred, Albonago⑦④ Mandatario:
Fiammenghi-Fiammenghi, Lugano⑤④ **Dispositivo automatico di allarme antifurto.**

⑤⑦ Il dispositivo automatico di allarme antifurto (1) ha un involucro protettivo (2) provvisto di mezzi atti a collegarlo in modo reversibile all'oggetto da proteggere. Una preferita realizzazione prevede che l'involucro abbia la forma di una borraccia e sia provvisto di mezzi atti a fissarlo sul supporto per borraccia di una bicicletta o di un motociclo.

L'allarme è dato da una sirena (3) alimentata a batterie (4) il cui circuito viene chiuso da un sensore piezoelettrico (5) di movimento.

Il circuito è provvisto di una chiave (6) per la sua disattivazione, e di un modulo elettronico di ritardo per consentire l'uso della chiave (6) prima che venga azionata la sirena (3).



Descrizione

Esistono svariati tipi di sistemi di allarme adatti per le più diverse applicazioni, ma tutti hanno in comune alcuni inconvenienti: o sono permanentemente fissati ad una struttura fissa, ad esempio una parete, un automezzo, ed hanno pertanto una intrinseca limitazione del loro uso, oppure hanno un aspetto inconfondibile ed oltretutto poco estetico, che denuncia immediatamente all'eventuale malintenzionato la loro presenza, consentendogli di prendere delle contromisure atte ad impedirne il funzionamento.

L'invenzione oggetto della presente domanda consente di eliminare i due inconvenienti prima citati, e fornisce un dispositivo automatico di allarme antifurto che sia portatile e che abbia un aspetto non riconoscibile da parte di estranei.

Tale dispositivo, automatico di allarme antifurto, è caratterizzato dal fatto di comprendere, un involucro protettivo provvisto di mezzi atti ad effettuare in modo reversibile il suo fissaggio sull'oggetto da proteggere.

La descrizione che segue farà riferimento ai disegni allegati, che rappresentano:

- in fig. 1 la vista laterale del dispositivo secondo l'invenzione in una preferita realizzazione esemplificativa;

- in fig. 2 la sua vista in sezione che ne mette in evidenza le componenti;

- in fig. 3 una sua ulteriore vista in sezione che mette in evidenza le sue strutture di irrigidimento e rinforzo;

- in fig. 4 una vista in sezione trasversale del sistema di fissaggio del dispositivo su di un normale supporto per borraccia di uso ciclistico;

- in fig. 5 la vista in alzata di detto sistema di fissaggio.

L'esempio di una preferita realizzazione di fig. 1 evidenzia l'aspetto esteriore dell'involucro 2 del dispositivo 1: esso riproduce in questo caso una borraccia usata per lo più dai ciclisti, con relativo tappo di chiusura ecc.

All'interno dell'involucro 2, che può essere ricavato con qualsiasi materiale leggero, è posta, innanzitutto, una costolatura 12 (fig. 3) di irrigidimento, atta a proteggere le più delicate componenti funzionali del dispositivo (fig. 2).

Entro a dette costolature 12, infatti, sono alloggiati le dette componenti, cioè una sirena elettrica di allarme 3, con una o più batterie 4 in serie e/o in parallelo, che la alimentano attraverso un circuito elettrico che viene chiuso in seguito all'intervento di un sensore 5 (ad esempio di tipo piezoelettrico) che viene azionato per effetto di un qualsiasi movimento dell'involucro anzitutto.

Detto circuito, nella realizzazione che si sta descrivendo, comprende anche un tratto che può venire aperto mediante l'inserimento di una chiave 6 di cui è in possesso il proprietario del mezzo (bicicletta, motociclo ecc.) da proteggere.

Poiché l'inserimento della chiave 6 provoca di per se stesso un movimento sufficiente ad azionare

il detto sensore 5, nel circuito è inserito anche un modulo elettronico di «time-delay», il quale fa sì che sia ritardato in voluta misura l'inizio del funzionamento della detta sirena 3 rispetto al momento dell'intervento del sensore 5 e della conseguente chiusura del circuito.

In tal modo il proprietario del dispositivo ha il tempo sufficiente per inserire la chiave 6 e disattivare l'allarme senza provocare dei suoni molesti ingiustificati.

Ciascun dispositivo, automatico di allarme antifurto a seconda della forma e dell'oggetto da proteggere a cui viene associato, è fornito di un involucro provvisto di un sistema di collegamento meccanico o di fissaggio adatto all'oggetto stesso.

Nel caso descritto, ad esempio, tale sistema consiste (fig. 4) in una staffa 8 munita di un bullone 9 che, dopo avere attraversato il normale supporto 13 per borraccia di cui è munito il mezzo da proteggere, si avvita (o anche solamente si inserisce) entro ad una apposita cavità o foro 11 ricavato nel dispositivo 1. In tal modo è impossibile distaccare il dispositivo 1 dal mezzo che protegge senza azionare la sirena 3 di allarme.

Ovviamente l'involucro 2 sarà composto da più parti con le aperture opportune per consentire l'assemblaggio delle varie componenti ed il ricambio delle batterie.

Il dispositivo è poi provvisto di una lampadina spia 7 che si accende quando la tensione delle batterie 4 è scesa al di sotto del valore prefissato che garantisce il funzionamento della sirena 3.

A seconda delle applicazioni la forma ed il posizionamento delle parti che compongono il dispositivo automatico di allarme, cioè dell'involucro e delle altre componenti, potranno essere variati, senza uscire dall'ambito della protezione conferita dai concetti espressi nelle allegate rivendicazioni.

Rivendicazioni

1. Dispositivo automatico di allarme antifurto (1) caratterizzato dal fatto di comprendere un involucro protettivo (2) provvisto di mezzi atti ad effettuare in modo reversibile il suo fissaggio sull'oggetto da proteggere.

2. Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che l'involucro (2) ha la forma di una borraccia o di una bottiglia ed è provvisto di mezzi (8, 9, 10) atti a consentirne il fissaggio sul supporto per borraccia solidale al telaio di una bicicletta o di un motociclo.

3. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di essere provvisto di una sirena elettrica di allarme (3) che viene alimentata dalla corrente di una o più batterie (4) in seguito ad un movimento dell'involucro suddetto (2) sufficiente ad azionare un sensore (5) che provoca la chiusura del circuito elettrico.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 3, comprendente un dispositivo a tempo per ritardare in voluta misura l'inizio del funzionamento della sirena (3) rispetto al momento dell'azionamento del suddetto sensore (5) e della relativa suddetta chiusura del circuito.

5. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 3-4, nel quale il circuito elettrico dell'allarme presenta un tratto che può venire interrotto per mezzo di una chiave (6).

6. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 3 a 5, caratterizzato dal fatto di essere provvisto di una lampadina spia (7) che si accende quando la tensione delle batterie (4) suddette è scesa ad un prefissato valore.

5

10

15

20

25

30

35

40

45

50

55

60

65

3

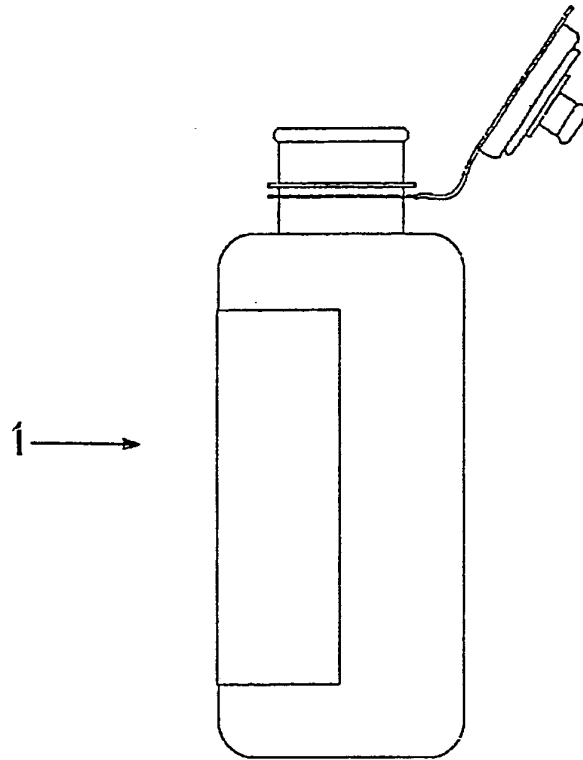


FIG. 1

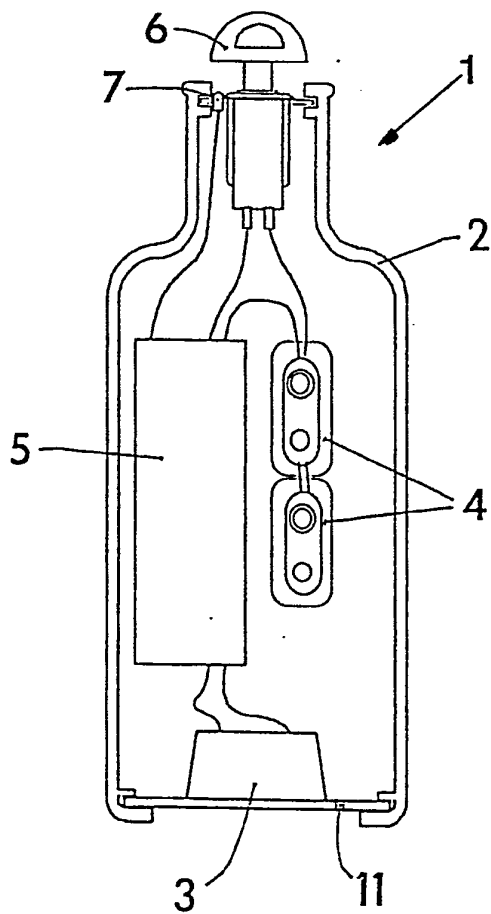


FIG. 2

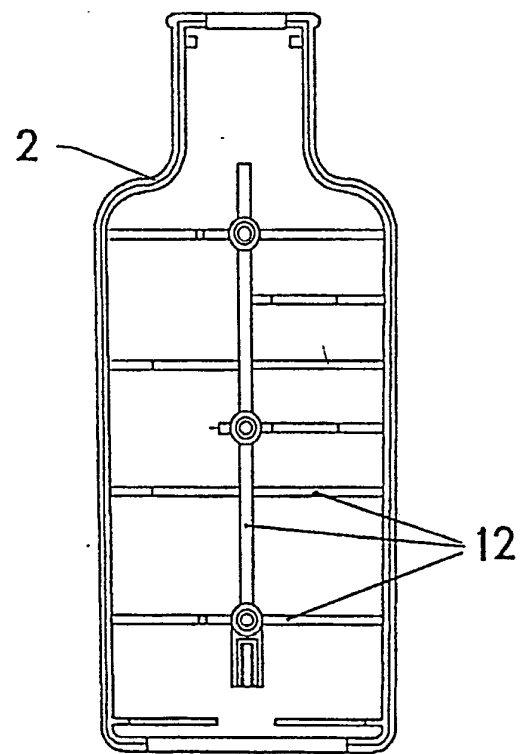


FIG. 3

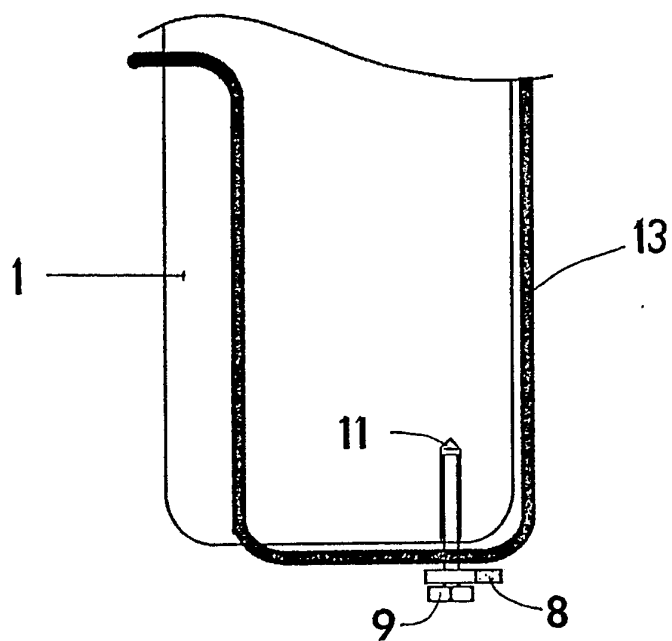


FIG. 4

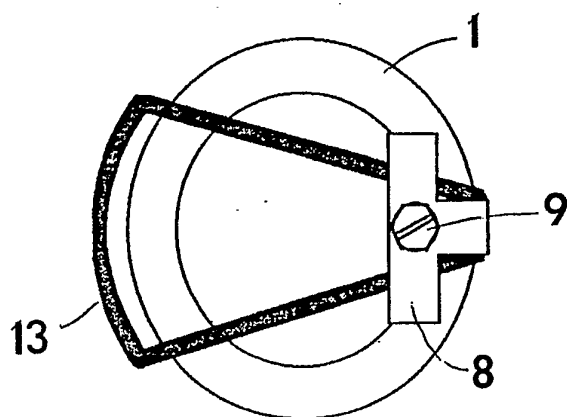


FIG. 5